

Continuano le manovre intorno all'inchiesta padovana

Pesanti insinuazioni su Palombarini False le rivelazioni sui testimoni

Il giudice istruttore, accusato da un giornale di destra di essere « amico di Negri », rimette la questione al Consiglio superiore della magistratura - Secche smentite alle « rivelazioni » dell'Espresso

Dal nostro inviato

PADOVA — « Con riferimento all'articolo "Inchiesta «Autonomia»: chi è il burattinaio?» pubblicato sul quotidiano "Il giornale" del 16 settembre 1979... »

te per argomentare un'incredibile regia politica comunista del processo « 7 aprile ».

tonomi — è proprio questo: dare un valore negativo di manovre e montature politiche, alla doverosa collaborazione di ciascun cittadino con la magistratura, capovolgendo così ogni regola democratica ed insegnando, obiettivo ultimo, una montatura anticomunista.

PCI padovano avesse consegnato alla magistratura una lista di suoi militanti, ex appartenenti a Potere operaio ed Autonomia, affinché fossero interrogati, addirittura a loro insaputa.

citare tra virgolette, è più informato di quanto sia lo stesso, vorrei solo osservare che non riconosco come mio quel modo di esprimersi, che mi sembra piuttosto vicino allo stile e alle categorie dello stesso Nicotri.

Michele Sartori

Oggi la decisione su Lorenzo Bozano

LIMOGES — Solo oggi si conoscerà la decisione che i giudici di Limoges hanno preso nei confronti di Lorenzo Bozano, il « biondino » condannato in Italia all'ergastolo per l'uccisione di Milena Sutter.

Chambre d'accusation (sezione istruttoria della corte d'appello), la stessa che il 15 maggio scorso aveva respinto la domanda di estradizione presentata dalle autorità italiane.

Il leader di «Autonomia» davanti ai giudici francesi

Estradizione di Piperno: oggi l'udienza decisiva

Diviso il collegio di difesa sull'opportunità di chiedere un rinvio — Marcia indietro per la ricsuzione di Gallucci? — Nuovo violento attacco alla magistratura italiana



ROMA — Franco Piperno durante una conferenza stampa

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Udenza decisiva oggi per Franco Piperno, che compare ancora una volta dinanzi alla Chambre d'Accusation della corte d'appello di Parigi.

falso depositions riassunte, stravolte fino a farle significare il contrario. Come esempio Piperno cita la deposizione dei dirigenti socialisti a proposito del suo incontro con Craxi e Signorile.



Non rivendicato il ferimento dell'agente delle « Nuove »

TORINO — E' ancora incerta la matrice dell'attentato a colpi di pistola compiuto l'altra notte contro un gruppo di agenti di custodia in servizio davanti alle carceri « Nuove » di Torino.

Al setaccio del magistrato i quaranta arrestati

10 clan si spartiscono a Torino il mercato degli stupefacenti

Si tratta ora di distinguere nella complicata gerarchia dello spaccio per tentare di risalire ai boss - Già individuati alcuni figure di una certa importanza

TORINO — Dopo la cattura dei quarantuno spacciatori di droga, è cominciato il lavoro del magistrato. Non che il dottor Cuvva spera molto di avere da costoro confitto alle sue indagini ma, attraverso gli interrogatori spera di chiarire i legami organizzativi, individuare i contatti con le altre persone ancora in libertà.

Il PG taglia corto a Torino

Br sabotano processo d'appello: e allora perché l'hanno chiesto?

TORINO — Il rifiuto dei processi di fiducia in un collegio di appello è un atto che va interpretato come rinuncia al giudizio di secondo grado.

Consegnato dall'industriale cartario ai giornalisti

Sequestro Cinque: messaggio in codice

« Le pecore hanno tutte la lana, sono d'accordo per l'80% » — Cerca di stabilire un nuovo contatto coi banditi — Vertice per il rapimento Casana

CAGLIARI — Gli emissari dell'ingegnere inglese Rolf Schild, rimasto prigioniero per 15 giorni nelle mani dei fuorilegge che tengono tuttora in ostaggio la moglie Daphne e la figlia sordomuta Annabell Maria, stanno da alcuni giorni percorrendo gli itinerari lungo le province di Sassari e di Nuoro per stabilire il contatto con i fuorilegge.

VERONA — Scomparso da una settimana un grosso commerciante veronese. Si teme un sequestro, ma solo se la moglie ha presentato una denuncia. Luciano Ochs era uscito di casa l'11 settembre scorso poco dopo le 9, alle 12 aveva telefonato alla moglie per avvertirla che un impegno lo tratteneva a pranzo fuori, nemmeno per la cena sarebbe rientrato perché aveva un appuntamento con un amico.

tenuto sull'entità della cifra concordata. La richiesta iniziale dei malviventi era stata di 2 miliardi di lire.

Scoperto un grosso commerciante veronese. Si teme un sequestro, ma solo se la moglie ha presentato una denuncia.

Alcuni degli arrestati sono figure di una certa importanza. Prendiamo ad esempio, Biagio Fabiano, 35 anni, detto « Remo », corso Traiano 24, si può parlare di livello medio-alto nella scala criminale.

Alcuni l'hanno criticato come un espediente formale per aggirare gli ostacoli di simili processi.

Alcuni l'hanno criticato come un espediente formale per aggirare gli ostacoli di simili processi.

Alcuni l'hanno criticato come un espediente formale per aggirare gli ostacoli di simili processi.

Prima Calogero, poi Palombarini, hanno ieri recisamente smentito che i nomi citati corrispondano a quelli dei testimoni dell'istruttoria.

Valentino e Biondi hanno letto un comunicato, al termine del quale hanno revocato il mandato ai due legali di fiducia, minacciando quelli d'ufficio affinché non accettassero l'incarico.

Alcuni l'hanno criticato come un espediente formale per aggirare gli ostacoli di simili processi.

Bocca, Guattari e l'apologia del delitto

In una intervista concessa a Giorgio Bocca sul cosiddetto « caso Piperno », il filosofo francese Felix Guattari afferma ad un certo punto: « E Negri e Piperno non hanno mai fatto l'apologia del delitto ».

Bocca non replica a questa affermazione. Invece, allora, sia Bocca che Guattari a rileggerci l'editoriale intitolato « Sulla linea di combattimento » apparso sul numero di « Autonomia » di Padova il 15 febbraio di questo anno.

Processo di Catanzaro: appello della Procura

CATANZARO — Anche la procura generale della Repubblica di Catanzaro ha presentato ieri i motivi a sostegno dell'appello presentato a suo tempo avverso alla sentenza del giudice di primo grado sul processo di piazza Fontana.